

Accesso aperto

Un sapere libero?

M.C. Pievatolo

Dipartimento di Scienze politiche
Università di Pisa

21 marzo 2013

Questo documento è soggetto a una licenza Creative Commons by-sa

Sommario

- 1 Il valore di un ricercatore
- 2 Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza
- 3 Max Weber e il capitalismo della conoscenza
- 4 La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto
- 5 Accesso aperto in Italia
- 6 Latifondisti, colonialisti e zombie
- 7 Che fare?

Elites e democratizzazione del sapere: l'età del manoscritto

Platone, *Fedro*: Il mito di Teuth

Le lettere produrranno dimenticanza nelle anime di chi impara [...]; proprio perché, fidandosi della scrittura, ricorderanno le cose dell'esterno, da segni alieni, e non dall'interno, da sé: dunque non hai scoperto un *pharmakon* per la memoria (*mneme*) ma per il ricordo (*hypomnesis*). E non offri verità agli allievi, ma una apparenza (*doxa*) di sapienza. Grazie a te, divenuti molto informati senza insegnamento, sembreranno degli eruditi pur essendo per lo più ignoranti; sarà difficile stare insieme con loro, perché in opinione di sapienza (*doxosophoi*) invece che sapienti.

Il sapere ai tempi del papiro

- Libertà dei testi (“rotolano per le mani di tutti”)
- Comunità di conoscenza (“scrivere nell'anima”)

L'età della stampa

Lutero, Monito agli stampatori (1541)

“... se qualcuno desidera avere, per se stesso o per una biblioteca, questa nuova Bibbia corretta, riceva lealmente da me questo avviso: badi a che cosa sta comprando e a dove lo compra, e abbia cura di acquistare questa stampa corretta da noi, che esce qui.”

Galilei, Sidereus Nuncius (1610)

La scienza moderna nasce con un gesto comunicativo rivoluzionario: Galileo Galilei pubblica il suo *Sidereus Nuncius* presso una piccola tipografia veneziana, spostando la discussione scientifica fuori dalla cerchia clericale.

L'età della stampa

Lutero, Monito agli stampatori (1541)

"... se qualcuno desidera avere, per se stesso o per una biblioteca, questa nuova Bibbia corretta, riceva lealmente da me questo avviso: badi a che cosa sta comprando e a dove lo compra, e abbia cura di acquistare questa stampa corretta da noi, che esce qui."

Galilei, Sidereus Nuncius (1610)

La scienza moderna nasce con un gesto comunicativo rivoluzionario: Galileo Galilei pubblica il suo *Sidereus Nuncius* presso una piccola tipografia veneziana, spostando la discussione scientifica fuori dalla cerchia clericale.

Phil. Trans. - la prima rivista scientifica (1665)

- Collegio invisibile (Robert Boyle): pubblicità, prova e condivisione dei risultati e delle procedure
- Henry Oldenburg: registro pubblico delle scoperte
- Privilegio speciale di stampa (1662) fuori dal monopolio della Stationers' Company
- Revisione paritaria

Il valore di un ricercatore

Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza

Max Weber e il capitalismo della conoscenza

La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto

Accesso aperto in Italia

Latifondisti, colonialisti e zombie

Che fare?

Conclusione

Elites e democratizzazione del sapere: l'età del manoscritto
Phil. Trans. - la prima rivista scientifica

L'illuminismo: la tecnologia dell'uso pubblico della ragione

L'illuminismo: la tecnologia dell'uso pubblico della ragione

Kant, Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?

Intendo per uso pubblico della propria ragione l'uso che uno ne fa, in quanto studioso [*als Gelehrter*], davanti all'intero pubblico dei lettori [*dem ganzen Publikum der Leserwelt*].

Il valore di un ricercatore

Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza

Max Weber e il capitalismo della conoscenza

La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto

Accesso aperto in Italia

Latifondisti, colonialisti e zombie

Che fare?

Conclusione

La proletarizzazione dei ricercatori

Il marchio dell'eccellenza: il sistema dell'editoria scientifica

Oligopoli e oligarchia: la crisi dei prezzi dei periodici

La proletarizzazione dei ricercatori

- Weber: uno studioso che non è proprietario della sua biblioteca è come un lavoratore che non è proprietario dei mezzi di produzione (*Wissenschaft als Beruf* 1919)
- Alienazione: altri stabiliscono il senso e il valore del suo lavoro

Il marchio dell'eccellenza: il sistema dell'editoria scientifica

- Institute for Scientific Information (E. Garfield, 1960); ora WoS (del 1992 appartiene alla Thomson Reuters Corporation)
- ISI offre – a pagamento - una selezione delle pubblicazioni scientifiche con l'elenco dei lavori citati da ciascun articolo incluso
- Il suo scopo iniziale era valutare l'effetto di un lavoro del passato sulla ricerca presente, tramite le sue connessioni (citazioni)
- *Impact factor* = rapporto fra le citazioni ricevute in un dato anno e gli articoli citabili usciti nel biennio precedente
- IF misura la popolarità di una rivista

Il valore di un ricercatore

Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza

Max Weber e il capitalismo della conoscenza

La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto

Accesso aperto in Italia

Latifondisti, colonialisti e zombie

Che fare?

Conclusione

La proletarianizzazione dei ricercatori

Il marchio dell'eccellenza: il sistema dell'editoria scientifica

Oligopoli e oligarchia: la crisi dei prezzi dei periodici

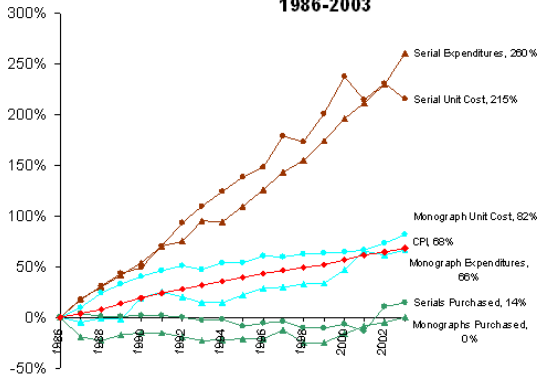
Il marketing di ISI

Alessandro Figà Talamanca, L'IF nella valutazione della ricerca e nello sviluppo dell'editoria scientifica (2000)

ISI, con una capillare operazione di *marketing*, fece credere che fosse possibile pesare la scienza sui suoi dati quantitativi. Ciò "ha permesso anche a chi non ha alcuna competenza scientifica di atteggiarsi a studioso del 'fenomeno scientifico'. Questi studi, naturalmente, non riescono a cogliere che gli aspetti più superficiali della ricerca scientifica, e per di più, interferendo con il sistema di valori del mondo scientifico, finiscono per modificare in modo assolutamente incontrollato la realtà da essi osservata."

Oligopoli e oligarchie: La crisi dei prezzi dei periodici

Chart 1: Monograph and Serial Costs in ARL Libraries, 1986-2003



Source: ARL Statistics 2002-03, Association of Research Libraries, Washington, D.C.
<http://www.arl.org/stats/pub/pdf/arlstat03.pdf>

Il valore di un ricercatore

Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza

Max Weber e il capitalismo della conoscenza

La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto

Accesso aperto in Italia

Latifondisti, colonialisti e zombie

Che fare?

Conclusione

Una definizione

Dal Cern all'ArXiv

Le vie dell'accesso (verde, aurea, rossa)

Filter, then publish / publish, then filter

La primavera accademica

Open Access

Peter Suber, Definizione

La letteratura ad accesso aperto (Open Access, OA) è digitale, online, gratuita e libera da buona parte delle restrizioni dettate dalle licenze per i diritti di sfruttamento commerciale. Queste condizioni sono possibili grazie a Internet e al consenso dell'autore o del titolare dei diritti d'autore.

Dal Cern all'ArXiv, e oltre

- Cern, 1989: invenzione del web (T. Berners-Lee)
- Los Alamos, 1991: ArXiv (P. Ginsparg)
- Santa Fe, 1999: Open Archives Initiative
- OAI-PMH v. 1.0, 2001 e v. 2.0, 2002
- Budapest 2002: Open Access Initiative
- Bethesda 2003: Statement on Open Access Publishing
- Berlino 2003: Dichiarazione di Berlino sull'Accesso aperto alla letteratura scientifica

Le vie dell'accesso

- *Self-archiving* (via verde): gli autori depositano i loro testi, come sono o dopo essere stati sottoposti a referaggio da parte di una rivista, in archivi istituzionali (come Openaire) o disciplinari (come l'ArXiv)
- *Overlay journals (content curation)*
- *Open publishing* (via d'oro): i testi sono pubblicati direttamente da riviste ad accesso aperto, dopo essere stati sottoposti a revisione paritaria (Plos, PeerJ, Directory of Open Access Journals)
- Via rossa (OA predatorio; sedicenti "open access articles" di Elsevier e altri editori "di buona reputazione")

Il valore di un ricercatore
Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza
Max Weber e il capitalismo della conoscenza
La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto
Accesso aperto in Italia
Latifondisti, colonialisti e zombie
Che fare?
Conclusione

Una definizione
Dal Cern all'ArXiv
Le vie dell'accesso (verde, aurea, rossa)
Filter, then publish / publish, then filter
La primavera accademica

Modelli economici

- Stampa (*readers pay*)
- Plos, PeerJ (*authors pay*)
- Open access nelle scienze umane, Scoap3 (*institutions pay*)
- *Crowdfunding?*

Modelli politici

- mandato: l'ente che finanzia la ricerca impone l'obbligo di depositarne i prodotti in archivi aperti. In Europa il mandato sarà la norma nel programma di ricerca dell'UE Horizon 2020; in Italia l'applica per esempio Telethon; negli USA il National Institute of Health
- deposito legale: il deposito delle pubblicazioni in un archivio aperto è prescritto come requisito per ottenere un titolo di studio, per partecipare a un concorso pubblico o per essere sottoposti alla valutazione della ricerca. Oggi in Italia questo è richiesto, dai regolamenti e dai bandi di alcuni atenei, solo per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Il valore di un ricercatore

Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza

Max Weber e il capitalismo della conoscenza

La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto

Accesso aperto in Italia

Latifondisti, colonialisti e zombie

Che fare?

Conclusione

Una definizione

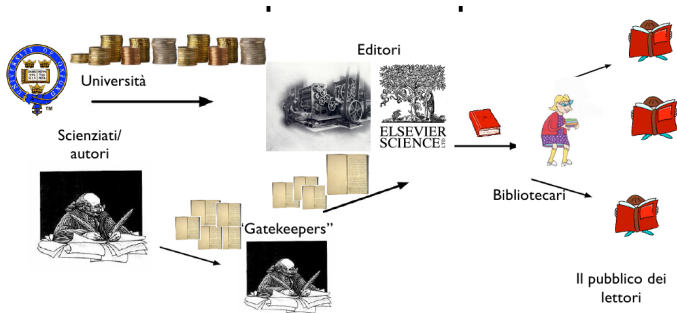
Dal Cern all'ArXiv

Le vie dell'accesso (verde, aurea, rossa)

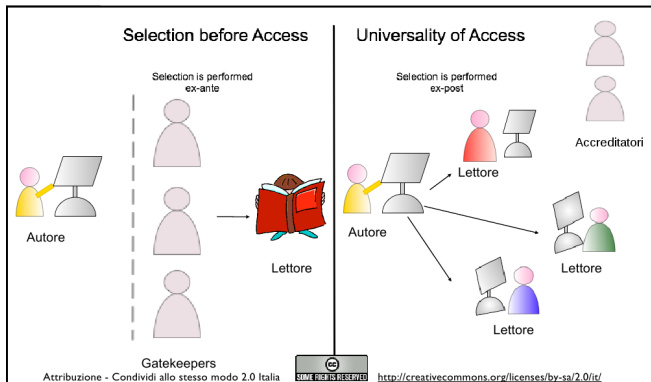
Filter, then publish / publish, then filter

La primavera accademica

Filter, then publish



Publish, then filter



La primavera accademica

- Dicembre 2011, Usa: disegno di un Research Works Act per proibire i mandati
- Tim Gowers propone uno sciopero contro Elsevier (thecostofknowledge.com)
- il RWA viene ritirato
- aprile 2012: la biblioteca di Harvard invita i suoi docenti a passare all'accesso aperto
- maggio 2012: il ministro britannico per l'università, conservatore, dichiara di voler imporre l'accesso aperto a tutta la ricerca a finanziamento pubblico

Il valore di un ricercatore
Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza
Max Weber e il capitalismo della conoscenza
La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto
Accesso aperto in Italia
Latifondisti, colonialisti e zombie
Che fare?
Conclusione

Una definizione
Dal Cern all'ArXiv
Le vie dell'accesso (verde, aurea, rossa)
Filter, then publish / publish, then filter
La primavera accademica

The Economist

The price of information

Gli editori hanno bisogno degli accademici più che gli accademici degli editori. E chi ha una posizione dominante spesso appare invulnerabile finché non cade all'improvviso. Guardatevi, allora, dalla Primavera accademica.

Da Berlino a Messina

- Messina, 2004: adesione della quasi totalità delle università italiane alla Dichiarazione di Berlino
- 2006: commissione Crui per l'accesso aperto
- Pleiadi: portale nazionale per l'OA alla letteratura scientifica

Fuori tempo massimo: la controriforma dell'Anvur

- Il vertice dell'Anvur è di nomina governativa
- I testi da valutare, depositati in un archivio elettronico riservato verranno distrutti dopo la conclusione dell'esercizio
- Uso pesante delle bibliometria su database proprietari (Scopus, Wos) controllati dalle multinazionali dell'editoria; Doaj è stato ignorato
- Nelle aree 10-14, liste di riviste che impongono d'autorità gli oligopoli che hanno portato alla crisi dei prezzi nel settore delle scienze "dure"
- Problemi di costituzionalità

Il valore di un ricercatore

Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza

Max Weber e il capitalismo della conoscenza

La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto

Accesso aperto in Italia

Latifondisti, colonialisti e zombie

Che fare?

Conclusione

Il latifondisti della conoscenza

Un'accademia di morti viventi?

I latifondisti della conoscenza

G. Monbiot, The Lairds of Learning “Guardian”, 30 agosto 2011

Gli editori scientifici sono i “capitalisti più spietati del mondo occidentale”. A causa dei costi degli abbonamenti, le biblioteche universitarie consumano il 65% del loro *budget* in riviste. Mentre Murdoch stipendia i suoi giornalisti e redattori e le sue società producono i contenuti che vendono, gli editori scientifici sfruttano il lavoro gratuito di ricercatori e revisori finanziati con fondi pubblici. L'oligopolio generato dal *copyright* e dall'impossibilità, per le università, di disdire gli abbonamenti senza tagliarsi fuori dal progresso della ricerca genera profitti spropositati. Quello di Elsevier, per esempio, è del 36%.

Il valore di un ricercatore
Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza
Max Weber e il capitalismo della conoscenza
La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto
Accesso aperto in Italia
Latifondisti, colonialisti e zombie
Che fare?
Conclusione

Il latifondisti della conoscenza
Un'accademia di morti viventi?

English speaking - World?

J.-C. Guèdon, Contro gli oligopoli nel sapere

Il sistema della pubblicazione scientifica *mainstream* è anglosassone: chi vi si adegua per amore di carriera distrugge la propria storia e la propria cultura e sottrae all'umanità un patrimonio raro e prezioso.

Il valore di un ricercatore
Rivoluzioni mediatiche e comunità di conoscenza
Max Weber e il capitalismo della conoscenza
La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto
Accesso aperto in Italia
Latifondisti, colonialisti e zombie
Che fare?
Conclusione

Il latifondisti della conoscenza
Un'accademia di morti viventi?

L'accademia dei morti viventi

K. Fitzpatrick, L'accademia dei morti viventi, 2011

Se la rete si trasforma in un *medium* universale, gli studiosi che non sapranno trascendere se stessi, per restare incatenati in sistemi che li separano gli uni dagli altri, diventeranno morti viventi, con i loro libri e la loro professione

Google Scholar: sulle spalle di un gigante?

- Accessibile, ma proprietario
- Google non rivela quali riviste seleziona e perché
- Bibliometricamente debole (mancata normalizzazione di titoli e nomi, incidenti come gli autori Primo Capitolo e Ike Antcare...)
- Le riviste ad accesso aperto possono misurarsi da sé, con forme di bibliometria distribuita (Plos: Article level metrics)

Dodici comandamenti per l'accesso aperto

danah boyd + MCP, Dodici comandamenti per l'accesso aperto
2011

- 1 Professori ordinari o ricercatori assunti stabilmente nell'industria: pubblicate solo in riviste ad accesso aperto
- 2 Associazioni disciplinari: aiutate le riviste ad accesso aperto a guadagnare attrattiva
- 3 Commissioni di concorso: riconoscete le sedi di pubblicazione alternative e aiutate le università a seguirvi...

Scholars, don't hate Wikipedia: become Wikipedia

R. Dickin, Bridging the Journal-Wikipedia gap, 2012

- 1 Pubblicare un articolo sottoposto a revisione paritaria su una rivista tradizionale
- 2 Donarlo a Wikipedia: con l'OA si può!

Era questa, la carne dell'orso: ed ora, che sono passati molti anni, rimpiango di averne mangiata poca, poiché, di tutto quanto la vita mi ha dato di buono, nulla ha avuto, neppure alla lontana, il sapore di quella carne, che è il sapore di essere forti e liberi, liberi anche di sbagliare, e padroni del proprio destino.

Primo Levi, Ferro

Riferimenti



J.C.Guédon, *Per la pubblicità del sapere*, 2004



M. Weber, *Wissenschaft als Beruf* 1919



Le immagini della sottosezione 4.4 sono di F. Di Donato.